
Immigrazione: Tavolo Asilo, “proposta di Patto Ue è inaccettabile”

La proposta di Patto Ue su immigrazione e asilo è “inaccettabile” secondo il Tavolo Asilo, che riunisce le principali associazioni laiche e cattoliche (tra cui Caritas, Acli, Centro Astalli, Fondazione Migrantes, Oxfam) che si occupano di accoglienza. “L’Italia si impegni per una sua revisione sostanziale”, chiede il Tavolo Asilo, esprimendo “profonda preoccupazione” sui contenuti della proposta avanzata dalla Commissione Ue il 23 settembre scorso, il cosiddetto “Patto per le migrazioni e l’asilo”. L’aspetto “più irricevibile” riguarda la proposta di adozione di una “procedura di frontiera fluida” da applicarsi a “tutti i cittadini di Paesi terzi che attraversano senza autorizzazione” e in ogni caso ai richiedenti “provenienti da Paesi con bassi tassi di riconoscimento”. Secondo il Tavolo Asilo si tratta di “procedure accelerate, con garanzie ridottissime, che trasformerebbero l’Italia e gli altri Paesi di primo ingresso in giganteschi hotspot, con i richiedenti asilo collocati in strutture sorvegliate e senza interazioni con l’esterno”. Si potrebbe creare inoltre una “nuova, inaccettabile nozione di ‘solidarietà’ che assomiglia a una sorta di permanente mercato tra gli Stati dell’Unione nel quale accettare quote di richiedenti asilo oppure pagare per non averne o ancora pagare i rimpatri di coloro che sono presenti in altri Stati sono azioni tutte liberamente disponibili”. “Queste misure – afferma il Tavolo Asilo – sollevano serie preoccupazioni relative al rispetto dei diritti fondamentali e possono portare a gravi violazioni che coinvolgerebbero anche i minorenni, accompagnati e non”. Le associazioni contestano, tra l’altro, le “misure estremamente dure volte a contrastare i flussi migratori verso l’Unione” e chiedono al governo italiano che in occasione della videoconferenza dei ministri dell’Interno di oggi “dichiari la propria volontà di discostarsi nettamente dall’attuale impostazione del Patto”.

Patrizia Caiffa